

ITS LOGISTICA

Non servono SOLO DOTTORI

■ Paolo Sartor

Si chiamano ITS - Istituti Tecnici Superiori - e hanno l'obiettivo di formare tecnici di alto livello che possano direttamente entrare nel mercato del lavoro per arginare la cronica carenza di tecnici specializzati

Sostenuti da fondi pubblici e privati, gli ITS (Istituti Tecnici Superiori) sono scuole ad alta specializzazione per formare esperti in mobilità sostenibile (ossia per il complesso e variegato settore della logistica), meccatronica, design, turismo e benessere. Sono nati nel 2010 per allineare il nostro Paese al resto dell'Europa e ridurre il problema della cronica carenza di profili professionali specializzati. Rappresentano un percorso di studi post-diploma in parallelo all'università e sono in Italia il modello formativo con il maggiore tasso di successo occupazionale. Nonostante ciò sono ancora un po' snobbati da genitori e studenti rispetto alla classica laurea breve o magistrale. Per la precisione, secondo dati diffusi dal MIUR, il tasso medio di occupazione supera l'81%. In sostanza chi decide di frequentare un ITS ha la garanzia di trovare un lavoro attinente al suo percorso formativo.

Le nuove professionalità

All'interno del comparto logistico oggi vengono richieste nuove competenze per affrontare temi come l'internazionalizzazione dei mercati, la de-localizzazione parziale e/o totale del processo produttivo, la necessità di un maggiore presidio dei canali di distribuzione, la creazione e sviluppo di nuove relazioni strategiche con i diversi attori coinvolti nella supply chain, la definizione di nuove attività di marketing logistico e l'estensione del ventaglio di attività/servizi oggetto di esternalizzazione.

Cosa sono gli ITS

Gli Istituti Tecnici Superiori hanno la forma giuridica delle "Fondazioni di partecipazione" e comprendono tra i propri soci: scuole, enti di formazione, imprese, università, centri di ricerca ed enti locali. Gli



Siamo la seconda manifattura europea ma il sistema scolastico ha puntato fino ad oggi su licei e università creando una frattura con la formazione professionale. Non servono più laureati ma più tecnici di alto livello. In foto gli allievi del progetto LAST presso l'Interporto Quadrante Europa di Verona

81,1%

L'81,1 per cento degli studenti con in tasca un diploma di Istituto tecnico superiore (ITS) dopo sei mesi trova lavoro. La statistica stilata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), conferma inoltre che il 90,2 per cento di questi occupati trova un lavoro coerente con il proprio titolo di studio. Di questi il 46,8% è occupato a tempo indeterminato ed il 53,2% a tempo determinato.

ITS sono dei percorsi scolastici biennali (in alcuni casi: triennali) finanziati a livello centrale dal MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) e dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), a livello locale dalle Regioni e dalla rete di soci che aderiscono come partner rappresentati da aziende ed

enti amministrativi del territorio. I requisiti per accedere al percorso formativo sono i seguenti:

- essere residenti in Paesi dell'Unione Europea;
- avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni alla data di scadenza del bando di selezione
- essere in possesso di un Diploma di Istruzione Secondaria di Secondo Grado;

Il diploma di Tecnico Superiore costituisce titolo per l'accesso ai pubblici concorsi ai sensi dell'ar-

articolo 5, comma 7, del D.P.C.M. 25 gennaio 2008. Peraltro dalla loro attuazione sono trascorsi dieci anni ma i dati restano di nicchia: le fondazioni che gestiscono gli ITS sono quasi 140 con circa 13 mila studenti iscritti. Numeri importanti ma il confronto con altri Paesi è impietoso: in Germania (dove la disoccupazione giovanile è al 5,6 per cento) gli studenti sono quasi 800 mila (764.854), in Francia 529.163, in Spagna 400.341 e in Inghilterra 272.487.

Numeri in Accademia

Queste le performance dei primi quattro anni di attività dell'Accademia Nautica dell'Adriatico:



Accademia Nautica dell'Adriatico

- **Soci:** 21 soci fondatori alla costituzione (2015) e 42 oggi
- **Compagnie di navigazione coinvolte negli imbarchi di Allievi Ufficiali di Coperta e di Macchina:** 2 (2015) e 4 (2019)
- **Docenti:** 35 (2015) e 150 (2019)
- **Allievi:** 22 (2015), 100 (2017) e 200 previsti (2019)



Gli Istituti Tecnici Superiori hanno la forma giuridica delle "Fondazioni di partecipazione" e comprendono tra i propri soci scuole, enti di formazione, imprese, università, centri di ricerca ed enti locali

I corsi di Infomobilità e Logistica hanno la finalità di sopperire alla carenza di risorse specializzate in grado di sfruttare tutte le potenzialità che una moderna logistica e una appropriata movimentazione delle merci consentono



La persona al centro

Per un operatore logistico il tema della formazione del personale è centrale. Per approfondire abbiamo raccolto la testimonianza di Roberto Flaim - Responsabile Risorse Umane di Fercam.



Roberto Flaim

Quanto è importante la formazione delle persone per un operatore logistico?

A fronte di un sempre maggiore livello di complessità e velocità del business, la formazione è uno strumento fondamentale per sviluppare e consolidare le competenze delle persone, permettendo loro di raccogliere le nuove sfide imposte dal mercato. La formazione e l'addestramento professionale sono strumenti win-win sia per la persona che per l'azienda: la persona acquisisce il sapere nelle sue declinazioni di saper fare e saper essere, e dall'altra parte l'azienda ed i clienti beneficiano dell'interazione con personale giovane, multilingue, motivato e preparato.

Quali rapporti intrattenete con i corsi ITS e le università?

Siamo partner di moltissimi enti formativi: le collaborazioni con scuole, corsi ITS e università comprendono presentazioni e interventi in aula da parte di nostri manager, visite guidate alle filiali ed ai nostri magazzini e stage formativi presso le nostre sedi.

Abbiamo avviato collaborazioni con alcuni Istituti tecnici in Alto Adige che in alcuni casi propongono un indirizzo in logistica e trasporti. Siamo inoltre partner di ITS - come ad esempio l'ITS LAST di Verona - con i quali collaboriamo su più fronti con interventi di docenza in aula e ospitando gli studenti per gli stage curricolari.

Come valuta l'offerta proposta dai corsi ITS e in particolare l'alternanza scuola - lavoro?

Nei percorsi solitamente biennali degli ITS l'alternanza scuola lavoro è una buona regola. Gli stage sono fondamentali per poter avvicinare gli studenti al mondo dell'impresa, perché possano comprendere il grado di affinità con il "mestiere" che si svolge in azienda, ma anche con la cultura aziendale. Nei casi in cui questo "test di compatibilità" ha successo, le possibilità di inserimento con un contratto di lavoro non diventa solo uno slogan, ma una realtà.

C'è adeguata informazione presso gli studenti e le loro famiglie?

Per molti "ITS" rimane una sigla misteriosa. Succede anche all'Estero dove però in molti Paesi questi super diplomati sono molto apprezzati. In Italia, invece, le aziende cercano queste figure intermedie tra diplomati e laureati, ma faticano a trovarle.

Nel vostro caso qual è l'indice di conversione tra partecipanti agli stage e assunti?

Abbiamo un tasso di conversione superiore al 40% rispetto ad una media nazionale del 26%, a riprova che lo stage, oltre ad una valenza formativa, è un canale di inserimento nel mondo del lavoro.

Nei prossimi 5 anni in Europa l'occupazione nel settore della logistica aumenterà del 15% e le aziende risentono della mancanza di figure con professionalità adeguate. Fino ad oggi mancava in Italia un percorso di studi altamente professionalizzante, in grado di fornire competenze nel comparto. I corsi ITS rispondono ad una reale e concreta necessità, sono stati pensati e progettati dalle stesse imprese che conoscono i loro fabbisogni e necessità. Grazie a queste premesse gli studenti che conseguono il titolo ITS sono agevolati nell'inserimento immediato e coerente con la loro specializzazione.

www.miur.gov.it/percorsi-its

Il riferimento del sito del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca da cui si accede al "Sistema ITS" (link in basso nella pagina indicata) dove sono pubblicati tutti gli ITS rientranti nei corsi di Area 2 / Mobilità Sostenibile (Mobilità, Mezzi di Trasporto, Logistica).

Un esempio concreto

Per esempio l'Accademia Nautica dell'Adriatico nasce a Trieste nel 2015 come Istituto Tecnico Superiore (www.accademianautica.it) e propone una offerta formativa fondata su tre corsi:

- Triennale per Allievi Ufficiali di Coperta e Macchina (sede a Trieste)
- Biennale di Progettazione e Produzione Navale (sede a Trieste)
- Biennale di Infomobilità e Lo-

gistica (sedi di Trieste, Udine e Pordenone)

Tutti e tre i corsi nascono in stretta connessione con il mercato del lavoro e lo dimostrano i dati estremamente positivi del tasso di occupazione degli allievi diplomati nel 2018 pari al 95% (+12,5% rispetto alla media nazionale degli ITS). Il 100% degli occupati opera in un settore coerente con il corso di studi (+12,7% rispetto alla media nazionale).

In particolare, considerando l'in-



"Nei percorsi degli ITS l'alternanza scuola lavoro è una buona regola. Gli stage sono fondamentali per poter avvicinare gli studenti al mondo dell'impresa" - dice Roberto Flaim di Fercam

“ Superare il mito della classica laurea breve o magistrale ”

cremento delle attività nel settore logistico e su richiesta delle Associazioni degli Industriali, il corso di Infomobilità e Logistica dal 2019 è stato attivato anche nelle province di Udine e Pordenone con un programma formativo adattato alle esigenze specifiche di ciascun territorio e quindi meno legato alla logistica marittimo-portuale (edizione di Trieste) e più orientato al settore industriale e distributivo.

I corsi di Infomobilità e Logistica hanno la finalità di sopperire alla carenza di risorse specializzate in

grado di sfruttare tutte le potenzialità che una moderna logistica e una appropriata movimentazione delle merci consentono. Si tratta di un percorso di due anni, con frequenza obbligatoria, suddiviso in 1.200 ore di attività laboratoriali e di aula e 800 ore di stage in aziende del settore. Per garantire una formazione d'eccellenza il corso è a numero chiuso (24 allievi) previo superamento delle prove di selezione.

Al termine dei due anni gli studenti sono in grado di acquisire e svolgere le seguenti attività:

La mission degli ITS

- **acquisire, dopo il diploma, un'alta specializzazione tecnologica indispensabile per un inserimento qualificato nel mondo del lavoro;**
- **formare Tecnici Superiori in grado di inserirsi nei settori strategici del sistema economico-produttivo del Paese;**
- **sviluppare metodi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;**
- **privilegiare una didattica esperienziale dove l'apprendimento si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli affrontati in situazioni di incertezza e complessità, simili alla realtà lavorativa di tutti i giorni.**

- **pianificare, organizzare e monitorare** servizi intermodali e relativi sistemi operativi e tecnologici per il trasporto delle merci/persone;
- **gestire mezzi e risorse** della filiera logistica per garantire efficienza e sicurezza al trasporto di merci/persone;
- **programmare, gestire e controllare** flussi informativi e/o documentali relativi al trasporto di merci/persone;
- **interagire con i sistemi** di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico. ■